



RAGIONE SOCIALE: VERONA RUGBY S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA
SEDE LEGALE: DOLCÈ (VR), VIA PRIMO MAGGIO 141/A-141/B FRAZIONE DI VOLARGNE
SEDE OPERATIVA: VIA SAN MARCO – 37138 VERONA
TEL: 045-8536211
C.F. E P.IVA: 04420960231

**MODELLO ORGANIZZATIVO E DI
CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA
VERONA RUGBY
"SAFEGUARDING POLICY"**

REV. N°	DATA	OGGETTO
00	05/09/2024	PRIMA EMISSIONE
01		



Sommario

DIRITTI E DOVERI DEI TESSERATI	4
Doveri dei Partecipanti	4
PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI	5
Comportamenti Rilevanti.....	5
Modalità di Prevenzione e Gestione	6
Funzioni del Responsabile Safeguarding.....	6
Sanzioni e Procedure Disciplinari	6
USO DEGLI SPAZI DELLA SOCIETA'	7
TRASFERTE	8
TUTELA DELLA PRIVACY.....	9
INCLUSIVITÀ	10
CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	11
Protezione dei Tesserati.....	11
Collaborazione con le Autorità Competenti	12
GESTIONE DEL RISCHIO E DEI COMPORTAMENTI LESIVI	12
Conseguenze e Sanzioni.....	13
OBBLIGHI INFORMATIVI E ALTRE MISURE.....	14



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Il presente Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva è stato redatto dalla **VERONA RUGBY S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA** (di seguito denominata "Società") in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 28 febbraio 2021, e facendo riferimento alle linee guida emanate dalla **Federazione Italiana Rugby (FIR)**.

Questo Modello ha lo scopo di integrare e non sostituire il Regolamento predisposto dalla FIR in materia di safeguarding policy, nonché i contenuti delle linee guida adottate dalla Federazione Italiana Rugby, finalizzate alla prevenzione di molestie, violenza di genere e qualsiasi altra forma di discriminazione, soprattutto nei confronti di minori e di tutti i tesserati della Società.

Ambito di Applicazione

Il presente Modello si applica a chiunque partecipi all'attività della società, indipendentemente dal ruolo o dalla disciplina sportiva praticata. Esso ha una durata quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qualvolta sia necessario, al fine di adeguarsi alle modifiche normative e alle integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal **CONI**, alle disposizioni emanate dalla **Giunta Nazionale del CONI** e alle raccomandazioni dell'**Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding**.

Obiettivi del Modello

L'obiettivo primario di questo Modello è promuovere una cultura e un ambiente inclusivo, che garantiscano la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, con particolare attenzione ai minori. Si vuole assicurare l'uguaglianza e l'equità tra i partecipanti, valorizzando le diversità e, al contempo, tutelando l'integrità fisica e morale di ogni tesserato.

Il Modello Organizzativo deve essere pubblicato sulla homepage del sito ufficiale della Società, esposto presso la sede della società, e comunicato al **Responsabile Safeguarding** della Federazione, incaricato della tutela dei tesserati da abusi e condotte discriminatorie. Insieme al Modello, deve essere resa pubblica anche la nomina del **Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni**.

Questo Modello si pone come integrazione del **Regolamento per la tutela dei tesserati da abusi e condotte discriminatorie** emanato dalla Federazione Italiana Rugby, rafforzando l'impegno della Società a garantire un ambiente sportivo sicuro e rispettoso per tutti i suoi membri.



DIRITTI E DOVERI DEI TESSERATI

A tutti i tesserati e le tesserate della **VERONA RUGBY S.R.L. SSD** sono riconosciuti i diritti fondamentali che assicurano loro un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso. In particolare, ogni tesserato ha diritto a:

-) **Un trattamento dignitoso e rispettoso** in ogni interazione, contesto e situazione legata all'ambito societario, sia che si tratti di allenamenti, partite, trasferte o eventi sociali organizzati dalla società.
-) **Protezione da ogni forma di abuso, molestia o violenza**, sia fisica che psicologica, nonché da violenze di genere o da qualsiasi altra forma di discriminazione, indipendentemente da fattori come etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinioni politiche, religione, condizione patrimoniale, nascita o abilità fisiche, intellettive e sportive.
-) **Priorità della salute e del benessere psico-fisico** rispetto a qualsiasi risultato sportivo. La sicurezza e il benessere degli atleti saranno sempre anteposti agli obiettivi di performance sportiva.

Doveri dei Partecipanti

Tutti coloro che partecipano all'attività sportiva della **VERONA RUGBY**, sia in modo diretto che indiretto, indipendentemente dal ruolo ricoperto (giocatori, allenatori, dirigenti, volontari, soci, ecc.), sono tenuti a:

-) **Rispettare tutte le disposizioni** contenute nel presente modello organizzativo, con particolare attenzione alla tutela dei diritti fondamentali dei tesserati.
-) **Conoscere e seguire il Codice di Condotta** della società, che include specifiche linee guida per la tutela dei minori, la prevenzione delle molestie, la lotta contro la violenza di genere e la promozione dell'inclusività.
-) **Attenersi al Regolamento per la tutela dei tesserati** predisposto dalla Federazione Italiana Rugby, che offre strumenti e linee guida per la prevenzione e la gestione di episodi di abuso e comportamenti discriminatori.

I tecnici, i dirigenti e i tesserati avranno accesso regolare a corsi di aggiornamento e sensibilizzazione su queste tematiche, al fine di mantenere costantemente elevato il livello di consapevolezza e prevenzione all'interno della società. Ogni partecipante, inoltre, sarà responsabile di contribuire alla creazione di un ambiente positivo, basato sul rispetto reciproco e sul sostegno, dentro e fuori dal campo.



PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito delle attività sportive della **VERONA RUGBY S.R.L. SSD**, vengono identificati e monitorati una serie di comportamenti rilevanti che possono compromettere la sicurezza e il benessere dei tesserati. Questi comportamenti, se presenti, devono essere immediatamente segnalati e gestiti dal **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**, nominato dalla Società per garantire la protezione fisica e morale di tutti i partecipanti.

Comportamenti Rilevanti

1. **Abuso psicologico:** Qualunque atto indesiderato, come mancanza di rispetto, sopraffazione, isolamento, o altri comportamenti che possano minare il senso di identità, dignità e autostima di un tesserato. Questo può includere l'intimidazione, il turbamento o la destabilizzazione emotiva, anche attraverso l'uso di strumenti digitali (social network, email, ecc.).
2. **Abuso fisico:** Ogni forma di condotta violenta, tra cui percosse, pugni, schiaffi, soffocamenti, calci o lancio di oggetti. Anche forzare un atleta a svolgere attività fisiche inappropriate, allenarsi nonostante lesioni o malattie, o promuovere l'uso di alcool e sostanze vietate (doping) rientrano in questa categoria.
3. **Molestia sessuale:** Qualsiasi comportamento di natura sessuale non gradito, che sia verbale, non verbale o fisico, come allusioni sessuali esplicite, osservazioni inappropriate o comunicazioni non desiderate (telefonate, messaggi, ecc.) a contenuto sessuale, con il potenziale di creare disagio, intimidazione o umiliazione.
4. **Abuso sessuale:** Qualsiasi atto a connotazione sessuale, con o senza contatto, non desiderato o non consensuale, o per il quale il consenso è stato manipolato. Può includere anche l'osservazione impropria di tesserati in situazioni personali e inadeguate.
5. **Negligenza:** Il mancato intervento da parte di tecnici, dirigenti o altri tesserati quando sono a conoscenza di comportamenti che violano questo Modello. La negligenza può includere anche una sistematica trascuratezza dei bisogni fisici o psicologici degli atleti.
6. **Incure:** La mancanza di soddisfazione dei bisogni fondamentali degli atleti a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.
7. **Abuso di matrice religiosa:** Impedire, limitare o condizionare il diritto di professare liberamente una fede religiosa, a patto che non implichi riti contrari al buon costume.
8. **Bullismo e cyberbullismo:** Comportamenti offensivi o aggressivi, attuati sia di persona che tramite strumenti digitali, volti a esercitare potere o dominio su un tesserato. Questi comportamenti possono includere prevaricazioni ripetute, critiche sull'aspetto fisico o minacce legate alla performance sportiva.
9. **Comportamenti discriminatori:** Azioni che mirano a discriminare un tesserato in base a etnia, colore della pelle, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, capacità sportive, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.



Modalità di Prevenzione e Gestione

I comportamenti rilevanti possono manifestarsi in molteplici forme, sia di persona che online, attraverso l'uso di social media, email o altre piattaforme digitali. Il **VERONA RUGBY** nomina un **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni** con il compito di prevenire e contrastare tali comportamenti.

Il Responsabile sarà una figura autonoma, preferibilmente indipendente da allenatori e tecnici, e dotata delle competenze necessarie per gestire situazioni delicate. Dovrà partecipare a corsi di formazione organizzati dalla Federazione Italiana Rugby e fornire il certificato del casellario giudiziale per garantire l'assenza di precedenti penali rilevanti.

Funzioni del Responsabile Safeguarding

-) **Monitoraggio e sensibilizzazione:** Il Responsabile sarà incaricato di sensibilizzare tutti i membri della Società sulle politiche di safeguarding e di vigilare sull'adozione e aggiornamento dei modelli di condotta.
-) **Gestione delle segnalazioni:** Definerà e pubblicherà canali di comunicazione chiari per consentire la segnalazione anonima di casi di abuso o maltrattamento. Dovrà garantire che tutte le segnalazioni siano gestite con riservatezza e discrezione, nel rispetto della privacy dei coinvolti.
-) **Collaborazione con le autorità:** In caso di episodi gravi, il Responsabile dovrà collaborare con le autorità competenti per garantire la protezione degli atleti e adottare le misure disciplinari appropriate.

Sanzioni e Procedure Disciplinari

Il Consiglio di amministrazione della Società potrà sospendere o rimuovere il Responsabile Safeguarding in caso di mancata conformità ai requisiti richiesti o di violazioni delle politiche di protezione dei minori e dei tesserati. Allo stesso modo, tecnici e dirigenti che si rendano responsabili di negligenza o comportamenti lesivi saranno soggetti a provvedimenti disciplinari.



USO DEGLI SPAZI DELLA SOCIETA'

L'**accesso agli spazi e ai locali** gestiti o utilizzati dalla **VERONA RUGBY SSD** deve essere garantito in modo sicuro e ordinato, in particolare durante le sessioni di allenamento e le prove riservate ai tesserati minorenni. I genitori o tutori legali, o i soggetti delegati alla cura degli atleti, devono sempre avere accesso ai locali secondo le seguenti modalità:

1. **Accesso regolamentato agli spazi comuni:** Durante gli allenamenti o le sessioni di prova, l'accesso agli spogliatoi è **consentito esclusivamente agli allenatori, ai tecnici, agli atleti tesserati ed ai dirigenti accompagnatori** per la Società, in conformità con le normative interne sulla sicurezza e riservatezza. L'accesso di genitori, accompagnatori o utenti esterni è **vietato**, a meno che non sia stata concessa un'autorizzazione specifica da parte di un tecnico o di un dirigente della società. Tale autorizzazione sarà concessa solo per esigenze specifiche, come l'assistenza a bambini sotto i 6 anni o atleti con disabilità motorie o intellettive/relazionali.
2. **Prevenzione e gestione dei rischi:** È responsabilità dell'a Società predisporre tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi situazione di rischio all'interno delle strutture. Questo include la corretta gestione degli accessi, la sorveglianza degli spogliatoi e delle aree comuni, e la disposizione di adeguate attrezzature di primo soccorso.
3. **Assistenza medica e pronto soccorso:** In caso di necessità medica, l'accesso all'infermeria è riservato al **medico sociale, ai fisioterapisti, ai massofisioterapisti ed agli infermieri**, o, durante le manifestazioni sportive, al **medico di gara**. Qualora queste figure non siano presenti, un tecnico debitamente formato sulle procedure di primo soccorso potrà accedere all'infermeria, ma solo per le operazioni strettamente necessarie a prestare il primo soccorso all'atleta coinvolto. Durante tali interventi, la porta dell'infermeria dovrà **rimanere aperta**, e, ove possibile, un'altra persona (atleta, tecnico, dirigente o collaboratore) dovrà essere presente.
4. **Spazi sicuri e accessibili:** Le strutture in gestione devono essere mantenute in condizioni tali da garantire la sicurezza di tutti i partecipanti alle attività. Particolare attenzione verrà posta nella gestione degli spazi frequentati dai minori, garantendo che gli ambienti siano privi di rischi e accessibili solo alle persone autorizzate.



TRASFERTE

Le trasferte rappresentano un momento cruciale nella vita sportiva degli atleti, in particolare per i giovani tesserati, ed è quindi fondamentale che vengano gestite con estrema cura e attenzione, al fine di garantire la sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti. In questo contesto, la **VERONA RUGBY S.R.L. SSD** stabilisce le seguenti regole per la gestione delle trasferte, con particolare attenzione alle esigenze degli atleti minorenni.

1. **Assegnazione delle camere:**

- Durante le trasferte che prevedano il pernottamento, gli atleti verranno alloggiati in **camere condivise con altri atleti dello stesso genere**, in modo da garantire la privacy e il comfort.
- Le camere assegnate agli atleti saranno **separate** da quelle riservate ai tecnici, dirigenti o altri accompagnatori, ad eccezione dei casi in cui vi sia **parentela stretta** tra l'atleta e l'accompagnatore.
- Questa suddivisione garantisce non solo la riservatezza, ma anche il rispetto delle norme di sicurezza e tutela dei minori.

2. **Vigilanza degli accompagnatori:**

- Durante tutte le trasferte, è dovere degli accompagnatori vigilare costantemente sugli atleti, prestando particolare attenzione ai **minorenni**. Gli accompagnatori devono adottare tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza fisica e morale degli atleti.
- Saranno stabiliti **turni di sorveglianza** per gli accompagnatori, al fine di monitorare il comportamento degli atleti nelle ore non dedicate agli allenamenti o alle gare, prevenendo eventuali situazioni di rischio o comportamenti inappropriati.

3. **Prevenzione di comportamenti rilevanti:**

- Gli accompagnatori devono essere **formati e sensibilizzati** sui rischi legati ai comportamenti rilevanti, come definiti nel presente Modello (es. abuso fisico o psicologico, bullismo, ecc.). Qualsiasi comportamento che possa ledere l'integrità fisica o morale degli atleti deve essere prontamente segnalato e gestito.
- La prevenzione di episodi di bullismo o di molestie durante le trasferte è una priorità. Gli accompagnatori devono garantire che **tutti gli atleti vengano trattati con rispetto** e che non si verifichino episodi di sopraffazione, esclusione o discriminazione.

4. **Responsabilità degli atleti:**

- Gli atleti, a loro volta, sono tenuti a **rispettare il Codice di Condotta** della Società durante tutta la trasferta, comportandosi in modo appropriato sia all'interno degli spazi condivisi che durante le attività sportive e sociali.
- Ogni atleta è responsabile del rispetto delle regole di convivenza, sia durante i momenti di riposo nelle camere che nelle altre attività previste durante la trasferta.



TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità con il **Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR)**, la **VERONA RUGBY SSD** si impegna a garantire la corretta gestione dei dati personali di tutti i soggetti coinvolti nelle attività della società, inclusi atleti, tecnici, dirigenti, collaboratori e soci. Di seguito sono riportati i principi chiave relativi alla tutela della privacy all'interno della Società.

1. **Informativa sul Trattamento dei Dati:**

- All'atto dell'iscrizione o del tesseramento, e in ogni occasione in cui vengono raccolti dati personali, a tutti i tesserati e ai soggetti coinvolti (compresi i genitori o tutori legali degli atleti minorenni) verrà fornita un'**informativa dettagliata** sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del GDPR.
- L'informativa chiarirà lo scopo e la base giuridica del trattamento dei dati personali, specificando che i dati saranno trattati **esclusivamente sulla base della necessità contrattuale**, per l'adempimento di obblighi legali o sulla base del consenso esplicito dell'interessato.

2. **Categorie Particolari di Dati Personali:**

- Dati particolarmente sensibili come l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, i dati genetici e biometrici, e i dati relativi alla salute o all'orientamento sessuale saranno trattati **solo previa raccolta di consenso esplicito e libero** da parte dell'interessato, salvo i casi in cui il trattamento sia necessario per l'adempimento di obblighi legali o regolamentari.

3. **Uso delle Immagini:**

- La Società, previa acquisizione del consenso, può utilizzare fotografie e video realizzati durante allenamenti, gare e altre attività sportive, per pubblicazioni sui canali di comunicazione ufficiali (es. sito web, social media).
- Non sarà consentita la produzione o pubblicazione di immagini che possano mettere in imbarazzo o esporre i tesserati a situazioni di rischio o pericolo.

4. **Conservazione e Sicurezza dei Dati (oltre a quanto previsto dal C.C. e C.P.):**

- I dati personali raccolti, sia in formato cartaceo che digitale, verranno **custoditi in modo sicuro** per garantire l'inaccessibilità da parte di persone non autorizzate. La Società adotterà misure tecniche e organizzative adeguate per prevenire la perdita, il furto, l'accesso non autorizzato o la divulgazione accidentale dei dati personali.
- In caso di violazioni della sicurezza (data breach), come perdita, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati, verrà data **tempestiva comunicazione** all'interessato, al titolare del trattamento dei dati e, se necessario, all'**Autorità Garante per la protezione dei dati personali**.



5. **Formazione e Consapevolezza:**

- Tutte le persone autorizzate al trattamento dei dati personali (inclusi dirigenti, tecnici e collaboratori) devono ricevere una **formazione adeguata** sulle normative vigenti in materia di protezione dei dati e devono adottare comportamenti e procedure che garantiscano la tutela della privacy degli interessati, con particolare attenzione ai dati sensibili.
- È responsabilità della Società garantire che il personale autorizzato sia sempre aggiornato e consapevole delle proprie responsabilità in merito alla protezione dei dati personali.

6. **Diritti degli Interessati:**

- Tutti i soggetti i cui dati vengono trattati hanno il diritto di **accedere, rettificare, cancellare o limitare il trattamento** dei propri dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento e richiedere la **portabilità dei dati**. La Società si impegna a rispettare e facilitare l'esercizio di tali diritti in conformità con il GDPR.

INCLUSIVITÀ

La **VERONA RUGBY SSD** si impegna a promuovere un ambiente sportivo inclusivo, che garantisca a tutti i tesserati, senza alcuna distinzione, **pari diritti e opportunità** di partecipazione e crescita. La società si impegna a garantire che ogni tesserato, indipendentemente dalle sue caratteristiche personali, possa godere di un ambiente equo e privo di discriminazioni.

1. **Pari diritti e opportunità:**

- La società garantisce l'accesso allo sport e alle relative attività a tutti i suoi tesserati e ai tesserati di altre associazioni o società sportive dilettantistiche, **senza discriminazioni di alcun tipo**, sia basate su etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinioni politiche, religione, condizioni economiche o sociali, fisiche, intellettive, relazionali o sportive.

2. **Inclusione di atleti con disabilità:**

- Il **VERONA RUGBY** si impegna a garantire il diritto allo sport anche per gli **atleti con disabilità fisiche o intellettuale-relazionali**, favorendo la loro integrazione all'interno delle squadre e dei gruppi di coetanei, attraverso la collaborazione con altre associazioni o società sportive dilettantistiche.



3. Sostegno agli atleti svantaggiati:

- o La società si impegna anche a favorire la partecipazione alle attività sportive degli **atleti provenienti da famiglie svantaggiate dal punto di vista economico o familiare**. A tal fine, si prevedono accordi, convenzioni e collaborazioni con enti del terzo settore operanti sul territorio e nei comuni limitrofi, al fine di rimuovere barriere economiche e garantire l'accesso universale allo sport.

CONTRASTO DEI COMPORAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

La **VERONA RUGBY SSD** si impegna a promuovere un ambiente sicuro e protetto per tutti i suoi tesserati. Pertanto, ogni comportamento lesivo o potenzialmente pericoloso, in particolare nei confronti dei minorenni, deve essere segnalato e affrontato con la massima tempestività e serietà.

Segnalazione dei Comportamenti Lesivi

In caso di presunti comportamenti lesivi da parte di tesserati o di terzi nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, è fondamentale che tali comportamenti vengano segnalati immediatamente al **Responsabile della Società contro abusi, violenze e discriminazioni**.

1. Modalità di segnalazione:

- o Le segnalazioni possono essere effettuate verbalmente oppure per iscritto, inviando una email all'indirizzo dedicato: [safeguarding@veronarugby.it].
- o L'accesso a questo indirizzo email è riservato esclusivamente al **Responsabile**, il quale ha il compito di gestire con riservatezza tutte le segnalazioni ricevute, garantendo la privacy dei soggetti coinvolti.

2. Gestione delle segnalazioni:

- o Le segnalazioni riguardanti comportamenti lesivi saranno trasmesse anche al **Safeguarding Office della FIR** (Federazione Italiana Rugby), che supervisiona la tutela dei tesserati da abusi e condotte discriminatorie.
- o In caso di **comportamenti lesivi gravi**, la Società notificherà i fatti alle forze dell'ordine, collaborando pienamente con loro per la gestione della situazione.

Protezione dei Tesserati

La Società si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire e contrastare **qualsiasi forma di vittimizzazione secondaria** dei tesserati che abbiano in buona fede:

-) Presentato una denuncia o una segnalazione;
-) Manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
-) Assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
-) Reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
-) Intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di safeguarding.



Collaborazione con le Autorità Competenti

In ogni caso, la **VERONA RUGBY** garantisce la **massima collaborazione** con le autorità competenti, incluse la **Procura federale**, l'**Ufficio Safeguarding Officer della FIR** e le forze dell'ordine, per la corretta gestione e l'identificazione dei comportamenti lesivi.

La società adotterà tutte le misure raccomandate dalle autorità per eliminare o ridurre al minimo il rischio di ulteriori episodi lesivi. Questo include l'adozione di politiche correttive, la formazione del personale e degli atleti, e l'applicazione di sanzioni disciplinari nei confronti di chiunque sia coinvolto in comportamenti lesivi.

GESTIONE DEL RISCHIO E DEI COMPORAMENTI LESIVI

La **VERONA RUGBY S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA** adotta un approccio rigoroso per la gestione del rischio e la prevenzione di comportamenti lesivi, in conformità con il Codice di Condotta e le politiche di safeguarding della Società. Di seguito vengono delineati alcuni esempi di comportamenti che possono costituire violazioni del presente modello e del Codice di Condotta.

Esempi di Comportamenti in Violazione

1. Mancata attuazione colposa delle misure:

- Qualsiasi omissione o negligenza nell'applicazione delle misure previste dal presente Modello, o da documenti correlati come il **Codice di Condotta per la tutela dei minori** e per la **prevenzione di molestie o discriminazioni**, può essere considerata una violazione.

2. Violazione dolosa delle misure:

- Qualsiasi azione dolosa che violi le misure del Modello o della documentazione associata, con l'intenzione di arrecare danno alla Società, ai suoi tesserati o di compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore della violazione e la Società, sarà considerata una violazione grave. Tali azioni possono includere comportamenti preordinati a commettere reati o a violare gravemente la fiducia della Società.

3. Violazione delle misure poste a tutela del segnalante:

- Qualsiasi violazione delle misure che tutelano il diritto del segnalante alla riservatezza e alla protezione da ritorsioni sarà considerata una violazione grave del presente modello.

4. Segnalazioni infondate con dolo o colpa grave:

- L'invio di segnalazioni infondate, effettuate con dolo o colpa grave, costituisce una violazione. Tali segnalazioni possono mettere in pericolo l'integrità morale e professionale delle persone coinvolte.



5. Violazione degli obblighi di informazione:

- L'omissione nel comunicare informazioni rilevanti alla Società, in particolare per quanto riguarda situazioni che potrebbero comportare rischi per la sicurezza o per la reputazione della società, è considerata una violazione.

6. Violazione delle attività di informazione e formazione:

- La mancata partecipazione o il mancato rispetto delle disposizioni relative alle attività di **formazione, informazione e diffusione** previste dal Modello saranno considerati comportamenti in violazione del presente documento.

7. Atti di ritorsione o discriminatori:

- Qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione diretto o indiretto nei confronti del segnalante, legato direttamente o indirettamente alla segnalazione effettuata, è una violazione estremamente grave delle politiche della Società.

8. Mancata applicazione del sistema disciplinare:

- La mancata applicazione delle sanzioni disciplinari previste in caso di violazioni accertate costituisce una violazione del Modello stesso.

Conseguenze e Sanzioni

I comportamenti tenuti dai collaboratori, tecnici o altri membri della Società in violazione del presente Modello e della documentazione correlata (incluso il Codice di Condotta) saranno oggetto di valutazione e, a seconda della gravità della violazione, potranno portare a:

-)] **Interruzione immediata del rapporto:** Nei casi più gravi, la Società si riserva il diritto di interrompere immediatamente il rapporto con il soggetto coinvolto.
-)] **Allontanamento cautelare:** In attesa degli accertamenti relativi a una segnalazione, la Società può allontanare in via cautelare il collaboratore coinvolto o il tesserato.
-)] **Provvedimenti ulteriori:** Se accertato un comportamento lesivo, la Società adotterà tutti i provvedimenti necessari per tutelare i propri tesserati, collaboratori e partner, incluso l'allontanamento definitivo del soggetto responsabile.



OBBLIGHI INFORMATIVI E ALTRE MISURE

La **VERONA RUGBY S.R.L. SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA** è tenuta a rispettare una serie di obblighi informativi per garantire la massima trasparenza e il rispetto delle normative relative alla prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni all'interno della Società.

1. **Pubblicazione del Modello e nomina del Responsabile:**

- o La Società si impegna a **pubblicare il presente Modello Organizzativo** e il nominativo del **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni** presso la sua sede e tutte le strutture che ha in gestione o in uso.
- o Il Modello e le informazioni relative al Responsabile saranno altresì pubblicati sulla homepage del **sito istituzionale** della Società, accessibili a tutti i membri e al pubblico.

2. **Comunicazione delle modifiche:**

- o In caso di adozione o modifica del presente Modello, la Società darà tempestiva **comunicazione via email** a tutti i propri tesserati, associati e volontari. Questo garantirà che tutti i membri siano costantemente aggiornati sulle nuove disposizioni e politiche adottate.

3. **Informazione ai tesserati e alle famiglie:**

- o La Società si impegna a informare i tesserati e, se necessario, i loro **genitori o tutori legali**, circa il contenuto del presente Modello e i dati di contatto del **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**.
- o Tutte le informazioni rilevanti dovranno essere comunicate anche al **Safeguarding Officer della Federazione Italiana Rugby (FIR)** e, in caso di gravi violazioni, all'**Ufficio della Procura federale**.

4. **Diffusione di materiali informativi:**

- o La Società è tenuta a **diffondere idonee informative** rivolte a tutti i tesserati, con l'obiettivo di sensibilizzarli sulla prevenzione di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione.
- o I tesserati verranno informati sui loro diritti, obblighi e sulle tutele a loro disposizione in caso di comportamenti lesivi.

5. **Prevenzione dei disturbi alimentari:**

- o La Società deve predisporre **materiali informativi** volti alla sensibilizzazione e prevenzione di disturbi alimentari tra gli atleti. Questo include programmi di formazione e risorse specifiche per educare gli atleti sui rischi di comportamenti alimentari scorretti nel contesto sportivo.

6. **Informativa durante le manifestazioni sportive:**

- o In occasione di manifestazioni sportive organizzate dalla Società, sarà prevista una **comunicazione specifica** ai tesserati e, ove necessario, ai genitori o tutori, riguardo le misure adottate per prevenire e contrastare fenomeni di abuso e discriminazione.



7. Politiche di safeguarding delle Federazioni:

- La Società garantirà che tutte le politiche di safeguarding adottate dalle **Federazioni sportive** a cui è affiliata siano comunicate in modo chiaro e accessibile ai tesserati e alle loro famiglie. Questo garantirà l'adozione e la diffusione delle migliori pratiche di prevenzione e protezione.

8. Valutazione annuale delle misure:

- Al termine di ogni stagione sportiva, il **Consiglio di Amministrazione** della Società redigerà una **valutazione annuale** delle misure adottate per garantire la sicurezza e il benessere degli atleti.
- In base ai risultati di questa valutazione, verrà sviluppato e attuato un **piano d'azione** per risolvere eventuali criticità e migliorare continuamente le politiche e le procedure di safeguarding.

9. Riferimento alle linee guida FIR:

- Per qualsiasi altro aspetto non espressamente indicato nel presente Modello, la Società si riferirà ai **contenuti del Regolamento in materia di Safeguarding Policy adottato dalla FIR**, nonché alle linee guida ufficiali pubblicate dalla stessa Federazione.